© LA RIPRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GLI UFFICI NEL CAOS
L'INTERVISTA A ROSARIO CROCETTA

di Giacinto Pipitone

«GLI ASSESSORI SENZA PERSONALE FARÒ TRASFERIMENTI D'IMPERIO»

Crocetta pronto a provvedimenti di imperio per trasferire il personale della Regione e coprire i vuoti d'organico

«Ogni atto di interpello va deserto. Quello che sta succedendo all'assessorato all'Economia non è un caso isolato. Ecco perchè io sono contrario a questa procedura. Entro una settimana procederemo con una disposizione di servizio che avvia la rotazione di dirigenti portando risorse nuove da altri assessorati verso la Ragioneria generale. Lo facciamo in modo rapido e unilaterale. Qualcuno dirà che sono il solito tiranno, pazienza...»: Rosario Crocetta è nel suo studio a Palazzo d'Orleans, da dove è appena uscita l'assessore Nelli Scilabra e dove sta per entrare il collega all'Economia Roberto Agnello. E da lì il presidente della Regione prova a indicare la strada per arrivare al risultato di poter spostare il personale della Regione senza attendere il consenso degli interessati.

●●● Presidente, da tutta l'estate l'Economia emette atti di interpello per cercare dirigenti. Il tempo passa e i posti vuoti aumentano. Cosa pensa di fare?
«Faremo le rotazioni di personale coinvolgendo tutti gli altri assessorati, come ho fatto nei primi mesi del mio mandato. Così sanciamo con una procedura trasparente il diritto a governare e il dovere di trovare soluzioni ai problemi. Ho già chiamato la Funzione pubblica e il Ragioniere generale per avviare il percorso».

●●● E come vi muoverete?
«Faremo una mappatura del personale che può andare all'Economia e lì lo destineremo per esigenze di servizio ma nell'ambito di un processo più ampio. Saremo pronti entro una settimana. Tra l'altro, vorrei ricordare che abbiamo problemi analoghi in altri assessorati e che perfino nelle partecipate in liquidazione abbiamo registrato il no dei dipendenti ad andare dove invece c'è lavoro da fare».

Rosario Crocetta, presidente della Regione

●●● Ma non si potrebbe semplicemente attuare la legge regionale che prevede i trasferimenti per esigenze di servizio?
«Guardi, in realtà per superare l'interpello dovremo forse recepire le più recenti norme di Renzi. Ma noi vogliamo essere più rapidi e le rotazioni possiamo farle anche senza coinvolgere i sindacati. Riporteremo all'Economia personale che era stato assunto per stare in quegli uffici e che ora lavora altrove. In passato in quell'assessorato sono stati dati nulla osta troppo facilmente. Ora andremo a scomodare chi è andato dove si vive più tranquillo».

●●● Ma allora perchè non lo avete fatto prima?
«Io avevo già suggerito al Ragioniere generale di evitare l'interpello. Bastava che mi chiedesse di agire con le rotazioni e io lo avrei accontentato. Invece ha perso tempo con l'interpello e ha finito col paralizzare l'attività dell'assessorato. Forse voleva scegliere da solo il personale da chiamare. Ma io sono sempre stato per le rotazioni, le avevo fatte ovunque tranne che all'Economia. Ora rimedieremo».

> **Il presidente della Regione: suggerii al Ragioniere generale di evitare l'interpello, forse voleva scegliere da solo i funzionari da chiamare**

●●● Resta il fatto che una Regione con 20 mila dipendenti di cui 1.800 dirigenti per risolvere un problema deve ricorrere a misure eccezionali. Ma davvero non ci sono strumenti ordinari? Non è il caso di crearli?
«È vero, in una azienda privata un problema simile sarebbe stato risolto in pochi giorni. Ma vorrei anche ricordare che quando ho proposto all'Ars misure sul personale mi sono sempre trovato un muro davanti. In una delle ultime Finanziarie ho proposto di ridurre le unità operative del 30%. Ciò avrebbe permesso di tagliare indennità ai dirigenti per circa 8 milioni. E inoltre avrebbe permesso di avere almeno in una prima fase circa 400 dirigenti senza incarico da poter risistemare. Ma, appunto, la norma non fu approvata».

●●● Resta il problema di una Regione con tanto personale. I sindacati vi chiedono di lavorare a una riorganizzazione più ampia. Lo farete?
«Per la verità ce lo chiede soprattutto la Corte dei Conti, che non manca mai di segnalarci che alla Regione ci sono circa 2.400 funzionari in esubero e almeno 800 dirigenti in più del necessario. È un tema molto delicato, quello del personale e della sua collocazione. E non possiamo neppure risolverlo da soli».

●●● Che tipo di aiuti cercate?
«Io da tempo sto trattando con il ministero del Lavoro la possibilità di avviare politiche sul personale che ci porteranno a una riduzione degli eventuali esuberi e soprattutto della spesa. Penso ai prepensionamenti, soltanto alla Regione ci porterebbero un risparmio di 40 milioni in tre anni. Ma si possono fare anche nella formazione professionale e nelle partecipate, per esempio alla Sas dove c'è il problema di coprire le assunzioni a cui siamo stati obbligati dal tribunale per effetto dei ricorsi dei precari. I prepensionamenti sono indispensabili e ci stiamo lavorando sul serio. Ma servono anche altre misure. Sui forestali, per esempio, perchè potremmo mandare in prepensionamento una parte degli operai ma se poi i posti che si liberano nelle fasce più alte vengono assegnati con le progressioni automatiche a chi sta sotto, allora dov'è il risparmio. Questi sono tutti temi che vanno affrontati».

●●● Dunque sono in agenda per l'Ars?
«Io dico solo una cosa a demagoghi e populisti che in questo periodo attaccano il governo. Questi sono i problemi reali che dobbiamo affrontare. E allora, quando ostacolano le mie riforme, almeno mi indichino le soluzioni alternative. Perchè risorse aggiuntive per lasciare tutto come è adesso non ne troveremo, questo è sicuro».